Consiglio Generale degli Italiani all'Estero

Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale

COMITATO DI PRESIDENZA
(Roma, 20 giugno 2025)

Resoconto sommario

I lavori iniziano alle ore 17:00

Presenti: Rocco Di Trolio (*Canada*), Mariano Gazzola (*Vicesegretario generale per l'America Latina – Argentina)*, Gianluca Lodetti (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*), Silvana Mangione (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*), Ricardo A. Merlo (*Italia*), Walter Petruzziello (*Brasile*), Maria Chiara Prodi (*Segretaria generale del CGIE – Francia*), Giuseppe Stabile (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*)

Cons. amb. Mirta Gentile (*Segretaria esecutiva del CGIE*)

Assenti: Tommaso Conte (*Germania*)

PRESIDENZA DI MARIA CHIARA PRODI (*SEGRETARIA GENERALE DEL CGIE – FRANCIA*)

La **PRESIDENTE** (*inizio intervento non registrato*) propone che le relazioni delle Commissioni tematiche, che non è stato possibile illustrare in sede di Assemblea plenaria, vengano presentate nel corso di un *webinar*.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ricorda che oltre alle relazioni delle Commissioni tematiche non sono stati trattati anche altri punti iscritti all'ordine del giorno: turismo delle radici e proposta di programma secondo semestre 2025-2026; alla luce di ciò, suggerisce di valutare se svolgere un *webinar* o una videoconferenza plenaria.

La **PRESIDENTE** chiede al vicesegretario generale Stabile se abbia previsto il giorno e l'ora di tale videoconferenza per consentire a tutti di partecipare.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ritiene si debba svolgere in un giorno e un'ora il più possibile compatibile con i vari fusi orari.

La **PRESIDENTE** osserva che l'unico orario praticabile è con inizio alle ore 21:00, che tuttavia penalizzerebbe l'Australia. Invita pertanto il vicesegretario generale Stabile a incaricarsi di verificare la disponibilità del consigliere Papandrea a svegliarsi alle ore 4:00 del mattino per partecipare alla videoconferenza plenaria.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) propone di procedere a una normale convocazione, aggiungendo una frase con la quale si esplicita che sono comprensibili le eventuali defezioni dovute al fuso orario.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) rileva come tutti i Paesi di residenza dei Consiglieri del CGIE sono racchiusi in 15 ore di fuso orario; nel passato si sono svolte videoconferenze plenarie alle quali ha partecipato anche il consigliere Papandrea, che – conoscendolo – si dichiara convinta sarà disposto a prendere parte anche in orari per lui scomodi.
Osserva altresì che la politica sta discutendo di questioni molto serie che potrebbero coinvolgere il futuro della rappresentanza parlamentare delle comunità all'estero; suggerisce pertanto di informarsi al più presto su quanto sta avvenendo allo scopo di discuterne serenamente e stabilire le modalità secondo cui incidere sul dibattito di merito. Invita pertanto a organizzarsi per far sì che il decreto cosiddetto "Milleproroghe" e/o in sede di recupero dei fondi non spesi o non assegnati nel corso dei prossimi mesi si possano reperire le risorse che consentano di svolgere almeno una tornata di riunioni continentali e una riunione in presenza del CdP, se non addirittura una seconda Assemblea plenaria.

La **PRESIDENTE**, non volendo creare un precedente irrealizzabile, fa presente di non avere intenzione di indire Assemblee plenarie in videoconferenza se i Consiglieri che non possono collegarsi a causa del fuso orario non hanno preventivamente espresso per iscritto il proprio accordo a un orario e a una data che genericamente potrebbe essere accettabile da ciascuno.

La **cons. amb. Mirta GENTILE** (*Segretaria esecutiva del CGIE*), considerato che l'orario di Canberra è di otto ore successivo a quello di Roma e quello di Vancouver è di otto ore precedente, fa presente che le ore 22:00 italiane corrispondono alle ore 6:00 del mattino in Australia e alle 13:00 di Vancouver.

Gianluca LODETTI (*Vicesegretario generale per i Consiglieri di nomina governativa*) osserva che occorre stabilire preventivamente la durata della videoconferenza.

La **PRESIDENTE** ritiene che una convocazione per le ore 21:00 italiane, costringendo il consigliere Papandrea a collegarsi alle ore 5:00 del mattino, costituisca la soluzione più praticabile. Sottolinea inoltre come indire un'Assemblea plenaria comporti la possibilità di votare in modalità elettronica; non essendo intenzionata a convocare tale assise fino al momento in cui il Comitato di Presidenza non si sarà assunto la responsabilità di stabilire la modalità di esecuzione del voto, chiede quali strumenti vengano previsti al riguardo dai proponenti dell'iniziativa.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) osserva che il voto può essere espresso attraverso l'alzata di mano constatabile in video, oppure mediante l'apposita funzione fornita dalla piattaforma di videoconferenza impiegata.

Walter PETRUZZIELLO (*Brasile*) invita a valutare il rischio che, dopo aver svolto un'Assemblea plenaria in videoconferenza, qualcuno possa stabilire che non è necessario riunire tutti i Consiglieri in presenza.

La **PRESIDENTE** osserva che quello indicato dal consigliere Petruzziello costituisce un elemento politico da non sottovalutare. Esprime il convincimento secondo cui, in base alla legge istitutiva, il CGIE ha natura collegiale poiché è composto da "organi che possono mediare delle decisioni e degli orientamenti non basati su voti polarizzanti che permettono di avere un consenso ampio per essere efficaci e produttivi. Chiaro che le questioni conflittuali che riguardano sempre e soltanto delle attribuzioni di intenti partitici a questo Consiglio sono certamente inutilizzabili in contesti virtuali e non perfettamente determinati".
Aggiunge di essere determinata a far sì che quella che volge al termine sia l'ultima Assemblea plenaria in cui ci si trova in condizioni di confusione dal punto di vista della gestione degli ordini del giorno e delle votazioni; occorre pertanto stabilire le modalità secondo le quali mettere in sicurezza il voto del Comitato di Presidenza e delle Assemblee plenarie in presenza, così come il contingentamento dei tempi, della cui mancata attuazione si assume la responsabilità politica.

Giuseppe STABILE (*Vicesegretario generale per l'Europa e l'Africa del Nord – Spagna*) ribadisce la sua proposta di convocare un'Assemblea plenaria in videoconferenza per esaurire l'esame dei punti all'ordine del giorno, ferma restando la necessità per i Consiglieri di incontrarsi fisicamente, aspetto che il CdP deve sforzarsi di favorire.

La **PRESIDENTE** conferma la sua convinzione secondo la quale la convocazione di un'Assemblea plenaria in videoconferenza costituisce una responsabilità politica molto importante non assimilabile all'esigenza di incontrarsi anche virtualmente, che può essere assolta mediante mezzi differenti quali i *webinar*.
Precisando di svolgere considerazioni di natura non politica, bensì tecnica e pragmatica, afferma che assumersi "la responsabilità dei voti di un'organizzazione significa che c'è qualcosa di molto preciso sui quali siamo tutti d'accordo". In secondo luogo, le è stato riferito che durante l'intero ultimo anno per le Commissioni tematiche con più di dieci componenti è stato molto difficile individuare una modalità che consenta di raggiungere il *quorum*; è questa la risposta alle osservazioni in merito alla loro efficacia ed efficienza. L'Assemblea plenaria si dovrebbe svolgere secondo le medesime modalità, ma con una responsabilità politica ben maggiore e con un numero di partecipanti molto superiore.

Mariano GAZZOLA (*Vicesegretario generale per l'America Latina*) invita a fare attenzione all'utilizzo dei termini: non si tratta infatti di convocare una nuova Assemblea plenaria in videoconferenza, bensì di prendere atto che non sono stati trattati alcuni punti iscritti all'ordine del giorno prorogando virtualmente l'assise per consentire il completamento dei lavori, senza assolutamente riaprire il voto sugli ordini del giorno. A suo avviso, inoltre, non è necessario porre in votazione le relazioni delle Commissioni tematiche.

La **PRESIDENTE** ritiene che in tal caso le relazioni delle Commissioni tematiche e quella del gruppo di lavoro sul turismo delle radici dovrebbero formare oggetto di un apposito *webinar*.

Silvana MANGIONE (*Vicesegretaria generale per i Paesi anglofoni extraeuropei – USA*) concorda con le considerazioni secondo le quali un'Assemblea plenaria in modalità telematica non può esprimere un voto, passaggio che necessita di un lungo dibattuto preventivo.

La **PRESIDENTE** registra l'orientativa disponibilità dei presenti a riunire il Comitato di Presidenza in videoconferenza il prossimo 7 luglio alle ore 17:30, o in via subordinata il 9 luglio alle ore 20:00.
Dichiara quindi conclusa la riunione del Comitato di Presidenza.

I lavori terminano alle ore 17:30